

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

31 gennaio 2016 numero 971

SI SONO SBAGLIATI SU DIO

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «*Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato*». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «**Non è costui il figlio di Giuseppe?**». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: *"Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accade a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"*». Poi aggiunse: «*In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria (...)*»

In un primo momento la sinagoga è rimasta incantata: tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati! Ma il cuore di Nazaret, e di ogni uomo, è un groviglio contorto, trascinato in fretta dalla meraviglia alla delusione, dallo stupore a una sorta di furore omicida: lo spinsero sul ciglio del monte per gettarlo giù.

Che cosa è accaduto? Non è facile accogliere un profeta e le sue parole di fuoco e di luce. Soprattutto quando varcano la soglia di casa come «**un vento che non lascia dormire la polvere**» (Turolfo) e smuove la vita, invece di risuonare astratte e lontane sul monte o nel deserto.

I compaesani di Gesù si difendono da lui: lo guardano ma non lo vedono, è solo il figlio di Giuseppe, uno come noi. Odonno ma non riconoscono le sue parole d'altrove: come pensare che sia lui, il figlio del falegname, il racconto di Dio? E poi, di quale Dio?

Questo è il secondo motivo del rifiuto di Gesù, il suo messaggio dirompente, che rivela il loro errore più drammatico: si sono sbagliati su Dio.

Fai anche qui, a casa tua, i miracoli di Cafarnaon, chiedono. È la storia di sempre, immiserire Dio a distributore di grazie, impoverire la fede a baratto: «**io credo in Dio se mi da i segni che gli chiedo; lo amo se mi concede la grazia di cui ho bisogno**». E' un amore mercenario!

Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui. Non ci bastano belle parole, vogliamo un Dio a nostra disposizione; uno che ci stupisca, non uno che ci cambi il cuore.

E Gesù risponde raccontando un Dio che ha come casa ogni terra straniera, protettore a Zarepta di vedove straniere e senza meriti, guaritore di lebbrosi siriani nemici d'Israele, senza diritti da vantare. **Un Dio che non ha patria se non il mondo**, che non ha casa se non il dolore e il bisogno di ogni uomo.


Adorano un Dio sbagliato e la loro fede sbagliata genera un istinto di morte: vogliono eliminare Gesù. Mentre il Dio di Gesù è l'amante della vita, il loro è amico della morte. Ma egli passando in mezzo a loro si mise in cammino. Come sempre negli interventi di Dio, c'è un punto bianco, una sospensione, un ma. Ma Gesù passando in mezzo se ne andò. Va ad accendere il suo rovelo alla prossima svolta della strada. Appena oltre ci sono altri villaggi ed altri cuori con fame e sete di vita.

Un finale a sorpresa. Non fugga, non si nasconde, passa in mezzo a loro, alla portata delle loro mani, in mezzo alla violenza, va tranquillo in tutta la sua statura in mezzo ai solchi di quelle persone come un seminatore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla, che la sua vitalità è incontenibile, che il vento dello Spirito riempie la casa e passa oltre.

Tempo ordinario: IV Domenica

Dal Vangelo di

Luca: 4,21-30

 In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?».

Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!"».

Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidone.

C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Domenica prossima 7 febbraio: Carnevale a Montecchio

Il Carnevale

La storia del Carnevale ha origini molto antiche e probabilmente anche molto incerte. Nella cultura cattolica il Carnevale, il cui termine deriva da *carne(m) levare*, rappresenta il periodo prima della Quaresima durante la quale non è concesso mangiare la carne.

Tuttavia la storia del Carnevale sembra avere origini molto più antiche risalenti al periodo greco-romano durante il quale si tenevano cerimonie pagane in onore del Dio Saturno, per propiziare l'inizio dell'anno agricolo. Durante questi festeggiamenti si capovolgevano i rapporti gerarchici consentendo uno scambio di ruoli tra plebei e nobili tramite l'uso di maschere, e ci si dava al godimento sfrenato tramite cibo, bevande e piaceri sensoriali.

Secondo la storia del Carnevale, le **maschere** rappresentano i vizi e le virtù degli uomini e questo è intuibile anche analizzando le caratteristiche delle maschere italiane più famose: **Pulcinella** è la rappresentanza dell'indole impertinente, pazzarella e "pigra" napoletana, **Pantalone** rappresenta un mercante avaro e lussurioso Veneziano, mentre **Alecchino** è un servo Bergamasco lazzarone e furbo. Al giorno d'oggi il Carnevale viene festeggiato in molte parti del mondo.



Auguri

Oggi ricevono il Sacramento del Battesimo:

AIUDI VITTORIA

CAPOGROSSO HELENA

COLETTI CRISTEL

DELLA MARTIRE LISA

PENNACCHINI DAVID

Corso Biblico

• CORSO PER UOMINI: lunedì 8 febbraio, ore 21.15

• CORSO APERTO A TUTTI: mercoledì 10 febbraio, ore 21.15

Benedizione Famiglie

FEBBRAIO 2016

Lunedì	1	(dal mattino) Viale Roma - dal ponte
Martedì	2	(dal mattino) Viale Roma - dalle rotonde
Mercoledì	3	(dal mattino) Arezzo + Paganini
Giovedì	4	(dal mattino) Firenze
Venerdì	5	(dal mattino) Firenze
Lunedì	8	Via Livorno
Martedì	9	Via Pisa
Mercoledì	10	Grosseto
Giovedì	11	Via Verdi
Venerdì	12	(dal mattino) Donizetti

Animatori Campeggi Estivi

Continuano i Corsi per Animatori. Il prossimo è il 3° incontro, diviso per 1° o 2° livello: a secondo dell'età:

- **Martedì 2 febbraio:** Il gioco come valore educativo - *relatrice una Psicologa*
- **Mercoledì 3 febbraio:** Progettazione attività dell'oratorio da un brano Evangelico - *relatore Don Giuseppe Fabbrini*

- **I-II Media: 3 al 7 luglio**
- **III Media - 1-2 Superiore: 7 al 11 luglio 2016**

- **III - V Superiore - Università: pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo.**

I due campeggi saranno di 5 giorni ciascuno e si faranno a **Calvillano** (Carpegna). Numero totale posti disponibili: 67.

Incontro Famiglie Anno Santo

Oggi, domenica

31 gennaio

si svolgerà

l'Incontro Mensile delle

FAMIGLIE

Oratorio: dalle ore 16

La Vicaria di Montecchio organizza un Pellegrinaggio a piedi da **Borgo S. Maria al Duomo di Pesaro** il

6 marzo 2016

La partenza è prevista alle ore 14, la messa, celebrata dall'Arcivescovo, alle ore 18.30.

Il tragitto è su strade molto secondarie.

Calendario SS. Messe:

GENNAIO-FEBBRAIO

- 31 - ore 8.30 Guidi
 - ore 10.00 pro-Popolo
 - ore 11.15 Magnanini
 - ore 18.30 Sideri
- 1 - Bartolucci
 2 - Piergiovanni-Marchetti
 3 -
 4 - Donati
 5 - Balducci-Zamparini
 6 -